



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

LOIC81600L: IC RICCARDO MORZENTI S.ANGELO L

Scuole associate al codice principale:

LOAA81600C: IC RICCARDO MORZENTI S.ANGELO L

LOAA81602E: INFANZIA S. CATERINA - C.LURANI

LOEE81601P: PRIMARIA -LEONARDO DA VINCI

LOEE81602Q: PRIMARIA S.F CABRINI-CASTIRAGA

LOEE81603R: PRIMARIA R. MORZENTI - S.ANGELO

LOMM81601N: SEC.I GRADO S.FRANCESCA CABRINI

LOMM81602P: SEC.I GRADO CASELLE LURANI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli studenti della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva; alla secondaria pochi alunni, nell'arco del triennio, non vengono ammessi alla classe successiva. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Nessun studente della scuola primaria e della scuola secondaria ha abbandonato gli studi in corso d'anno. Si sono verificati diversi trasferimenti di alunni in entrata e in uscita in corso d'anno nella scuola primaria e in quella secondaria. La percentuale di studenti trasferiti in entrata e in uscita è in alcune situazioni superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Tale situazione è dovuta al background di appartenenza dell'utenza caratterizzato da uno svantaggio socio-economico-culturale. A ciò la scuola deve far fronte per garantire il successo formativo adeguando contesti, metodologie e organizzazione ai bisogni formativi di alunni e famiglie.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Scuola primaria classi seconde: - il punteggio nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica e' inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS); - la percentuale di studenti collocata nella categoria 1 (livello piu' basso) nelle prove di Italiano e' superiore alla media nazionale, quella nella categoria 5 (livello piu' alto) e' invece inferiore alla media nazionale; - la percentuale di studenti collocata nella categoria 1 e nella categoria 5 nelle prove di Matematica e' inferiore alla media nazionale. Scuola primaria classi quinte: - il punteggio nelle prove INVALSI di Italiano, di Inglese Listening e Reading e' inferiore a quello di scuole con ESCS simile, mentre il punteggio di Matematica e' in linea con quello di scuole con ESCS simile; - la percentuale di studenti collocata nella categoria 1 nelle prove di Italiano e' superiore alla media nazionale, quella invece nella categoria 5 e' invece inferiore alla media nazionale; - la percentuale di studenti collocata nella categoria 1 e nella categoria 5 nelle prove di Matematica e' superiore alla media nazionale. Scuola secondaria classi terze: - il punteggio nelle prove INVALSI di Italiano e' inferiore a quello di scuole con ESCS simile; mentre i punteggi di Matematica, di Inglese Listening e Reading sono leggermente superiori; - le percentuali di studenti collocati nel livello 1 (livello piu' basso) e nel livello 5 (piu' alto) nella prova di Italiano, sono superiore alla media regionale, nazionale e di macro area; - la percentuale di studenti collocati nel livello 1 (livello piu' basso) nella prova di Matematica, e' superiore alla media regionale; mentre la percentuale di studenti collocati nel livello 5 (piu' alto) è inferiore alla media regionale; - il livello A2 (livello più alto) nelle prove di Inglese è superiore rispetto alla media nazionale, a discapito del livello A1. La variabilità tra classi è superiore alla media nazionale, quella dentro è inferiore.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di Italiano delle classi V primaria del 2023 dalle classi II di scuola primaria così come erano formate nel 2020 risulta complessivamente inferiore rispetto alla media regionale, nazionale e di macro area, mentre il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di Matematica dalle stesse classi risulta leggermente superiore rispetto alla media regionale, nazionale e di macro area. Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di Italiano delle classi III della scuola secondaria di I grado del 2023 (studenti che nel 2020 formavano le classi V di scuola primaria) risulta complessivamente inferiore rispetto alla media regionale e di macro area e leggermente superiore rispetto alla media nazionale, mentre il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di Matematica dalle stesse classi risulta complessivamente superiore rispetto alla media regionale, nazionale e di macro area. Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica delle classi II secondaria di II grado del 2023 (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado) risulta complessivamente inferiore rispetto alla media regionale e di macro area. L'Istituto non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro poiché finora non è stato predisposto a livello ministeriale e territoriale uno strumento per la restituzione dei dati a distanza tra la scuola del primo ciclo e quella del secondo. Le fasi del rafforzamento e dello sviluppo delle competenze e delle abilità vengono realizzate in maniera curricolare tra il primo e secondo quadrimestre, attraverso l'attuazione della "settimana del recupero e del potenziamento" e nel corso di tutto l'anno scolastico.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Irrinunciabile, nei tre Ordini di Scuola, quale modalità di apprendimento atta a garantire una Scuola di qualità, è la Didattica Laboratoriale, che prevede una metodologia di tipo esperienziale, grazie alla quale, in particolare gli alunni delle ultime classi di raccordo della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, imparano a riflettere e a lavorare insieme agli altri, a rivestire un ruolo attivo, utilizzando molteplici risorse e strategie per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto. Il passaggio dall'informazione alla formazione diventa quindi stimolo a nuovi atteggiamenti nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera trasmissione di contenuti. Le svariate esperienze di attività e progetti laboratoriali, realizzati nel corso degli anni, dai docenti e dagli alunni del nostro Istituto, e ancora in previsione, per il corrente anno scolastico, 2023-24, confermano l'importanza data, nella valutazione del successo formativo di ogni attività, a criteri come la relazione educativa, la motivazione, l'interesse, la partecipazione, la problematizzazione dell'apprendimento personalizzato, l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione, le buone pratiche della socializzazione e della solidarietà.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'impianto organizzativo dei tre Ordini di Scuola dell'I.C. "R. Morzenti", supportato dai rispettivi quadri orario, in linea con l'autonomia scolastica, è rivolto allo sforzo di un impiego migliorativo delle risorse umane a disposizione, per un coordinamento efficace, funzionale e ordinato di docenti, alunni, contenuti, spazi e tempi. Le unità di insegnamento delle diverse discipline e le corrispettive unità orarie sono quindi conformi alle linee guida del Curricolo Verticale d'Istituto nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. E' comunque possibile, all'interno di quadri orari stabili per tutte le settimane dell'anno scolastico, introdurre una pausa didattica per avviare, con flessibilità



organizzativa e oraria, attività calendarizzate di recupero e di rinforzo degli apprendimenti. Diversificate sono le modalità di realizzazione (classi aperte, lavori individualizzati o indirizzati a gruppi di livello) come pure il numero dei docenti impiegati, il numero delle ore investite e la tipologia degli interventi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli alunni richiedono di essere accolti e inseriti gradualmente, in particolare se si tratta di soggetti che hanno i propri tempi di adattamento. Per favorire il benessere di ogni alunno, è importante pianificare, progettare e, da ultimo, descrivere in un documento il percorso che si deve seguire. Con tali premesse, l'I. C. "R. Morzenti" ha redatto un "Protocollo di accoglienza degli alunni con BES" (reperibile sul sito web dell'Istituto) che espone i passi dei processi di inclusione tramite



un ipertesto. Viene esplicitata una descrizione ordinata e precisa delle diverse fasi di attuazione dell'inclusione scolastica, come un riferimento chiaro e diretto a tutti i Docenti, alle Famiglie interessate, agli Alunni destinatari e al Gruppo classe di appartenenza, al Personale di segreteria incaricato. Le strategie attuate sono le seguenti: 1) quali siano le Azioni da mettere in pratica; 2) come bisogna realizzarle; 3) chi abbia il compito operativo di eseguirle e di condividerle. È stato approvato anche un documento dedicato alla buone prassi, che favoriscono il lavoro degli Educatori Scolastici, redatto in modo congiunto con i Referenti delle Cooperative, che forniscono il servizio per conto dei Comuni committenti. Riguardo al RECUPERO E POTENZIAMENTO, è necessaria una definizione dei Bisogni Educativi Speciali, permanenti o transitori, ma sempre da considerarsi superabili (in misura diversificata e compatibile con ogni singolo caso), grazie a interventi mirati e specifici. Vari sono i motivi che fanno emergere, all'attenzione educativa, una serie di bisogni definiti speciali: a) la certificazione di una diagnosi medica o la descrizione di una relazione clinica, che li monitora nel tempo; b) il lascito di fattori socio-economici, linguistici, culturali, come la provenienza da contesti migratori. La documentazione, elaborata dal MIUR, discende da una specifica normativa di riferimento, che esplicita indicazioni e fornisce modelli, conformi al supporto richiesto.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Nell'anno scolastico in corso, 2023-2024, l'Offerta Formativa dell'I.C. "R. Morzenti", prevede tre Moduli di Orientamento Formativo, per le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, dal titolo comune "PUNTA LA BUSSOLA E ORIENTA IL TUO CAMMINO - LIVELLO 1 - LIVELLO 2 - LIVELLO 3. Le Attività sono conformi alle Linee Guida per l'Orientamento adottate con D.M. 22/12/2022 e alla Riforma del Sistema dell'Orientamento prevista dal PNRR. L'obiettivo è l'acquisizione di competenze, abilità, attitudini che accompagnino gli alunni: a) in un percorso formativo di Istruzione, per aiutarli a prendere decisioni consapevoli, informate e ponderate riguardo al loro futuro; b) in un percorso Educativo permanente, per aiutarli nell'autoriflessione e scoperta del proprio progetto di vita in continua evoluzione.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha definito la Mission e la Vision e queste sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie degli alunni e il territorio. La Scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni didattiche e formative, scolastiche ed extrascolastiche. È pertanto da considerarsi valida la scelta didattica di dare spazio a svariate modalità e occasioni di valutazione all'interno di ogni tipo di esperienza scolastica quotidiana, disciplinare e non, curricolare e non. In



effetti, che si tratti di Auditorium o di Laboratorio - attività disciplinari rigorose o libere iniziative laboratoriali - anche se cambiano le modalità di trasmissione del sapere, tutti gli alunni, compresi coloro che di solito incontrano qualche difficoltà, apprendono meglio, quando si creano le condizioni di partenza e i conseguenti atteggiamenti per un coerente percorso educativo-didattico. Responsabilità e compiti delle diverse Componenti scolastiche e figure di Sistema sono individuati chiaramente e sono funzionali alle diversificate attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'Offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'I. C. "R. Morzenti", dando seguito a quanto definito in precedenza in sede di Collegio Docenti unitario, Settembre 2022 e Novembre 2023, introduce il Piano di Formazione e Aggiornato secondo la Legge n. 107/2015, che sottolinea la formazione dei Docenti di ruolo come obbligatoria, permanente e strutturale. I percorsi formativi organizzati sono proposti similmente ai Docenti a tempo indeterminato come ai Docenti impiegati a tempo determinato, con la possibilità di



ottenere, grazie alla formazione, standard di qualità, innovazione, metodologie univoche atte a definire l'identità dell'Istituto. In accordo con la DSGA, il Personale ATA potrà essere coinvolto in iniziative formative specifiche, oppure potrà accedere ad iniziative di comune interesse con i Docenti, sempre seguendo le linee generali indicate nel Piano di Formazione e di Aggiornamento nell'anno scolastico in corso, 2023-2024. La Scuola realizza quindi iniziative formative di buona qualità e corrispondenti ai bisogni e alle richieste del personale. Le modalità adottate dalla Scuola per valorizzare il personale, che vi opera, sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e dimostrate sul campo. Nell'Istituto sono presenti diversi gruppi e commissioni di lavoro, i cui membri producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Vige anche la buona pratica di una condivisione spontanea tra i Docenti di materiali didattici di vario tipo, allo scopo di rendere sempre più dinamica, innovativa e costruttiva l'azione didattica a beneficio dell'utenza scolastica di ogni ordine e grado.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

In attinenza al contesto territoriale locale, i Piani per il Diritto allo Studio, finalizzati a sostenere le Istituzioni Scolastiche di diverso Ordine e Grado dell'I.C. "R. Morzenti", derivano da un dialogo e confronto con le rispettive Amministrazioni Comunali, che permangono in maniera costruttiva negli anni scolastici. Si tratta in generale di interventi che offrono una risposta diversificata in molteplici ambiti: servizi di vario genere (mensa, trasporto, garanzia della sicurezza, condivisione di spazi educativi e didattici comuni), lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, promozione e arricchimento della progettualità, sensibilizzazione e coinvolgimento in iniziative



pubbliche di carattere civico-culturale. Strettamente correlati ai Piani per il Diritto allo Studio sono i Patti di Comunità, considerati come libere intese sottoscritte fra cittadini (singoli o associati), Istituzioni scolastiche e Amministrazioni comunali, che individuano, nella Scuola, un bene fondamentale per la comunità. Viene quindi riconosciuta e sostenuta la funzione costituzionale dell'I.C. "R. Morzenti", aderente agli obiettivi formativi e didattici del Sistema Pubblico di Istruzione. Nei Patti di Comunità, acquistano valore prioritario la cura e la presa in carico di situazioni di maggiore fragilità, tramite un approccio collaborativo per un'alleanza educativa stabile.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumentare il numero degli studenti che hanno valutazione alte, rispetto a quelli che vengono promossi con risultati sufficienti.

TRAGUARDO

Raggiungere la percentuale della provincia di Lodi di studenti che all'esame di Stato ottengono un giudizio finale di otto/nove.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Perfezionare, in base alla lettura delle esigenze del territorio, un curricolo verticale più omogeneo e condiviso da tutti gli ordini di scuola.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare il curricolo per competenze con rubriche di valutazione condivise dai docenti.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore utilizzo della didattica laboratoriale e, in generale, di didattica innovativa.
- 4. Ambiente di apprendimento**
Proseguire con le azioni di rinnovamento e ampliamento, in rapporto alle possibilità economiche, della strumentazione tecnologica della Scuola.
- 5. Inclusione e differenziazione**
alfabetizzazione per alunni stranieri
- 6. Continuità e orientamento**
Implementare forme di pianificazione e monitoraggio dell'azione della scuola per il conseguimento degli obiettivi strategici.
- 7. Continuità e orientamento**
Aumentare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le competenze trasversali degli alunni di tutto l'Istituto per migliorare gli esiti delle Prove di italiano e matematica.

TRAGUARDO

Migliorar le competenze disomogenee degli alunni della Scuola Primaria nelle prove di italiano e matematica e migliorare i risultati poco soddisfacenti delle prove di italiano e matematica della Scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Fare un uso più consapevole delle prove comuni quadrimestrali e tabularne i risultati per elaborare strategie più adatte a garantire migliori risultati nelle prove standardizzate.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere pratiche di didattica innovativa condivise per dipartimenti disciplinari con il sussidio delle nuove tecnologie informatiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i laboratori di recupero, rinforzo e potenziamento anche per fasce di livello.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le professionalità dei docenti di disciplina in modo da favorire il miglioramento dei risultati standardizzati.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prima priorità scelta riguarda il numero di studenti che hanno valutazioni alte ed è connessa alla seconda priorità, riferita al potenziamento delle competenze trasversali per migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ne deriva l'intento di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e le competenze logico-matematiche e scientifiche. Altra priorità, accolta dall'I.C. "R. Morzenti", grazie ai fondi del PNRR, è una nuova sfida culturale e tecnologica rivolta alla valorizzazione delle discipline STEM, Discipline tecnologico-scientifiche (Science, Technology, Engineering e Mathematics), convertite in Discipline STEAM, attraverso il collegamento basilare con le Discipline Umanistiche. Sono in gioco, oltre il miglioramento di alcune competenze trasversali, come le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, anche la gestione e lo spirito



imprenditoriale e l'eventuale apertura alla cooperazione con partner del Territorio, che rispondano alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali presenti (si veda nel PTOF il Progetto "Morzenti una scuola verso il futuro ... con le STEM"). Inoltre, secondo le Linee Guida per l'Orientamento adottate con il D.M. 22/12/2022 e la Riforma del Sistema dell'Orientamento prevista dal PNRR, sono prioritarie tutte le Attività finalizzate all'acquisizione di competenze, abilità, attitudini, che accompagnino gli alunni in un percorso formativo di istruzione in itinere e in un cammino educativo permanente.